

VEDERE A MILANO E DINTORNI

N. 6, SETTEMBRE-OTTOBRE 2020
SUPPLEMENTO DI «IL GIORNALE DELL'ARTE» N. 410 SETTEMBRE 2020
SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI



Oren Eliav
MOUNT ZERO
15.09.2020-17.10.2020

BUILDING
Via Monte di Pietà 23 Milano

«Slope IV» di Oren Eliav, 2020 (dittico). Cortesia dell'artista e di BUILDING © Michele Alberto Sereni

TUTTA L'ARTE DA VEDERE A SETTEMBRE E OTTOBRE

La tranquilla e sicura pittura di Gideon

Le persone ritratte da **Gideon Rubin** sono spesso riconoscibili, ma non hanno volto. È la personalità che emanano, l'attitudine, quel certo non-soché che distanzia l'ovvio dall'arte. Israeliano, nato nel 1973 a Tel Aviv e riconosciuto in campo internazionale, Rubin è alla sua prima mostra personale italiana, da **Monica De Cardenas** fino al 10 ottobre. Le pareti della galleria sono le pagine di un lungo racconto in cui ogni personaggio ha il proprio ruolo o svolge i propri compiti con dedizione. L'infermiera con la mascherina che rimanda all'attualità più recente, il bambino che riconduce il cavallo tenendolo per le redini o quello che fissa i pesci guizzare nell'acqua mentre è in piedi nella piccola barca. Le figure femminili (nella foto, «White Stripes», 2018 Cortesia di Monica De Cardenas) sia pur solitarie, non paiono soffrire di solitudine, si preparano a un incontro, magari stanno andando verso qualcuno, o aspettano un ritorno, o più semplicemente sperano che Cupido colpisca con la freccia l'amato. I modelli possono essere immagini, fotografie e personaggi raccolti dai giornali, ma c'è sempre grazia e lentezza, sta allo spettatore aggiungere la tensione dell'interpretazione. Le pennellate delineano corpi e dettagli, siano le braccia incrociate mentre ci si spoglia, sia l'impermeabile dell'uomo vagamente inquietante, ma non troppo, che forse sta solo rientrando a casa. Chi ci sarà ad aspettarlo? La sfrontata ragazza con la camicetta spalancata sul seno e i pantaloni rossi o quella seduta con le gambe accavallate? Si amano veramente i due membri dell'unica coppia presente? La tranquilla e sicura pittura di Gideon Rubin ci obbliga all'immaginazione, ma lo sforzo è placato dai colori neutri degli sfondi, a loro volta densi di possibili dettagli. Gideon è nipote di **Reuven Rubin** (1893-1974), celebre innovatore della pittura israeliana fin dagli anni Venti e ambasciatore d'Israele in Romania negli anni Quaranta. Ha traslato in Israele lo spirito europeo del tempo aggiungendo il proprio stile moderno e in particolare illuminando i paesaggi del suo Paese con una nuova luce. Sarebbe certamente stato fiero del nipote.



MILANO. **Monica De Cardenas**, via Francesco Vigano 4, mar-ven 10-13/15-19, tel. 02/29010068, monicadecardenas.com, «**Gideon Rubin**» fino al 10 ottobre